

Adriana Asti: Bob Wilson inventa in continuazione e riesce a entusiasmarci



SPOLETO — Da una lingua all'altra: Adriana Asti ha aperto ieri gli appuntamenti teatrali del Festival dei due Mondi con la versione italiana del beckettiano *Giorni felici* dopo quella in francese, nel 2008, a Lussemburgo. «Avevo studiato molto allora e ho ricominciato tutto ora, come se l'italiano non fosse la mia lingua». E le prove con Robert Wilson, il regista che l'ha scelta? «Molto esigente, prove lunghe e meticolose, ma una meraviglia. Lui ha il brevetto del fantastico. Lui inventa cose in continuazione, racconta tantissimo con la luce. Si entusiasma e ti entusiasma». (cla. p.)

